

Osservatorio sui consumi di energia elettrica

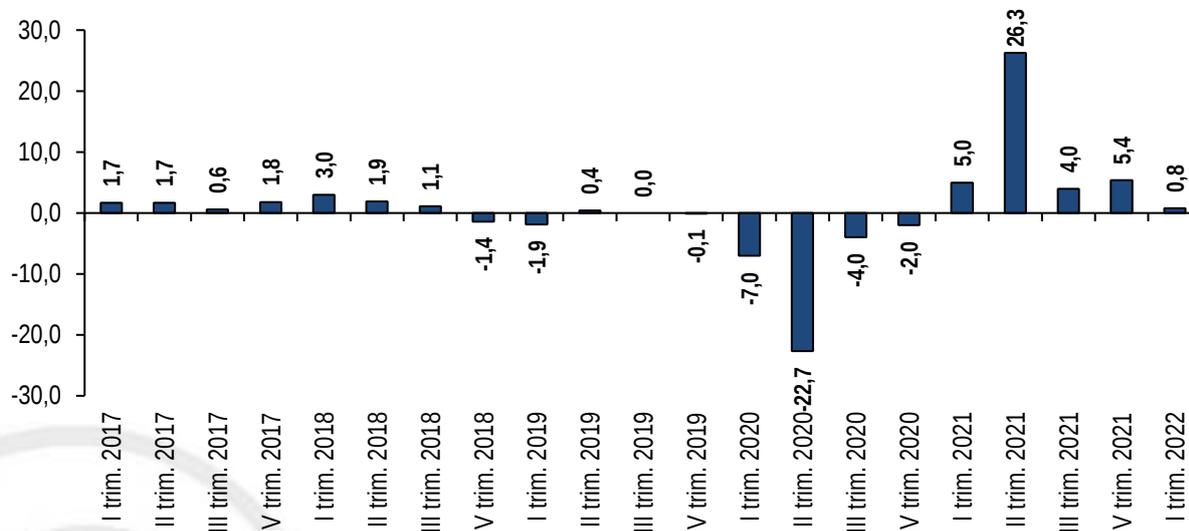
Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza

Osservatorio sui consumi di energia elettrica Consorzio CAEM I TRIMESTRE 2022

Quando ormai l'emergenza sanitaria sembrava superata e si assisteva ad una generale ripresa dell'economia, che ha permesso di chiudere il 2021 con il recupero dei livelli dei consumi di energia elettrica del 2019, ecco che l'inizio del 2022 porta una accelerazione della crescita dei prezzi di materie prime e dei componenti energetici, situazione che peggiora con lo scoppio della guerra in Ucraina. Gli effetti si rilevano anche sull'andamento dei **consumi di energia elettrica delle imprese del Consorzio¹** che nel I trimestre 2022 registra un **incremento contenuto pari a +0,8%** rispetto allo stesso periodo del 2021.

Analisi tendenziale trimestrale dei consumi di energia elettrica

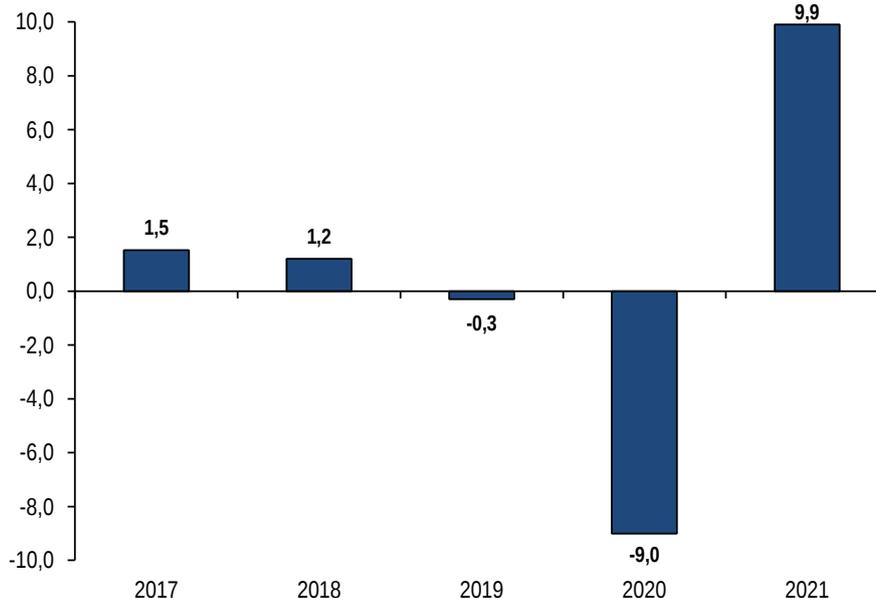
I trim. 2017-I trim. 2022; variazioni percentuali tendenziali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati CAEM

¹ Per la descrizione della costruzione del campione si rimanda alla Nota Metodologica.

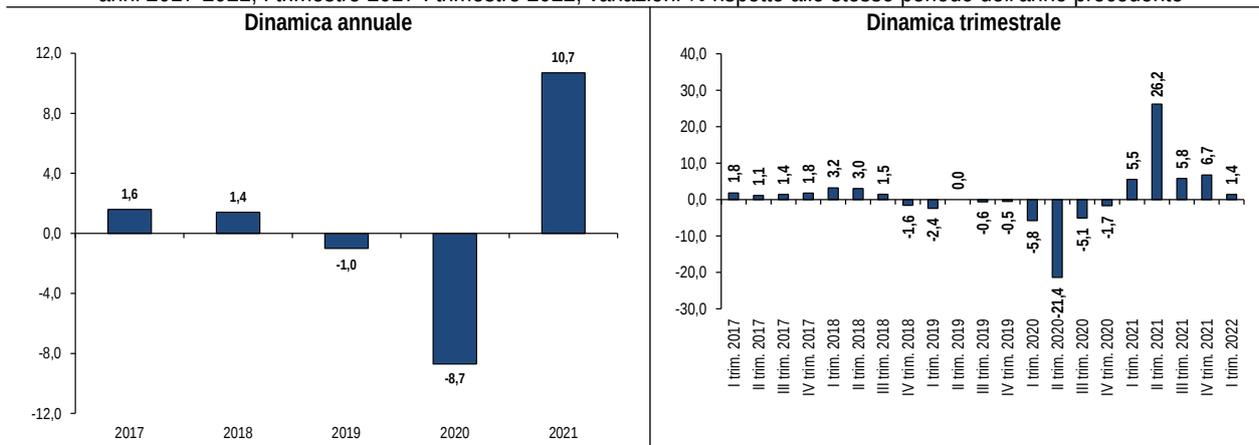
Analisi tendenziale annuale dei consumi di energia elettrica
2017-2021, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati CAEM

La provincia di Vicenza, con 1.697 siti di fornitura, rappresenta un terzo (36,7%) campione analizzato dei siti forniti dal Consorzio. Nel I trimestre 2022, le imprese vicentine mostrano un aumento dei consumi di energia elettrica pari a +1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione superiore rispetto al +0,8% registrato dal campione complessivo analizzato. Inoltre, se confrontiamo con il periodo pre pandemia, rileviamo che al I trimestre 2022 i consumi elettrici delle imprese della provincia di Vicenza sono lo 0,8% superiori ai consumi registrati nel I trimestre 2019, mentre complessivamente il campione di imprese analizzato non risulta aver recuperato completamente i livelli pre crisi (-1,6% rispetto al I trimestre 2019).

Analisi tendenziale annuale e trimestrale dei consumi energia elettrica per la provincia di Vicenza
anni 2017-2021, I trimestre 2017-I trimestre 2022; variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati CAEM

Andamento consumi energia elettrica per attività economica

L'analisi prosegue con l'osservazione degli andamenti dei consumi di energia elettrica al dettaglio delle attività economiche, per evidenziare eventuali differenze di dinamiche.

Nel I trimestre 2022 si osservano tendenza di segno opposto tra le attività economiche. Da una parte registriamo un aumento dei consumi di energia elettrica per le imprese di **Moda** (+4,5% rispetto al I trimestre 2021), **Benessere** (+3,4%), **Produzione** (+1,8%), **Alimentazione** (+1,2%) e **Artigianato artistico** (+0,6%). Dall'altra parte, invece, si rileva un calo dei consumi elettrici per le imprese di **Comunicazione** (-2,8%), **Casa** (-2,6%), **Mobilità** (-2,4%) e **Legno e arredo** (-1,2%).

Dal confronto con il I trimestre 2019, osserviamo che i consumi di energia elettrica sono inferiori dell'1,6% rispetto al periodo pre crisi. Solo i settori di **Produzione** e **Casa** registrano nel I trimestre 2022 consumi elettrici superiori ai livelli pre crisi del I trimestre 2019, rispettivamente +1,8% e +1,5%.

Dinamica dei consumi di energia elettrica per categoria economica nel I trimestre 2022

I trimestre 2022; siti del campione, consumi campione in kWh, variazioni percentuali

Attività economica	n. siti campione	% siti campione	consumo I trim. 2022	var. I trim. 2022 su I trim. 2021	var. I trim. 2022 su I trim. 2019
Alimentazione	569	12,3	6.389.972	1,2	-4,8
Artigianato artistico	187	4,0	1.351.910	0,6	-4,5
Ceramica e vetro	62	1,3	435.483	-2,7	-8,1
Metalli preziosi	99	2,1	752.975	2,7	0,0
Restauro e arti varie	26	0,6	163.452	>0*	<0*
Benessere	710	15,4	1.294.370	3,4	-9,8
Odontotecnici	58	1,3	94.676	-5,5	-4,7
Estetica e acconciatori	564	12,2	729.942	6,9	-10,5
Arti sanitarie	88	1,9	469.752	0,1	-9,8
Casa	484	10,5	1.990.192	-2,6	1,5
Marmo e pietra	37	0,8	355.749	>0*	>0*
Edili	110	2,4	279.673	-0,7	1,9
altro	337	7,3	1.354.770	-4,0	-0,4
Comunicazione	251	5,4	1.878.050	-2,8	-5,8
Legno e arredo	493	10,7	5.601.574	-1,2	-2,4
Mobilità	557	12,0	2.685.699	-2,4	-4,6
Carrozzeri	136	2,9	962.014	-2,3	-2,0
Meccanici e affini	344	7,4	1.199.832	-4,3	-7,0
Trasporto	77	1,7	523.853	1,9	-4,5
Moda	373	8,1	2.315.892	4,5	-7,4
Pulisecco	121	2,6	370.932	5,0	-13,3
Abbigliamento	252	5,4	1.944.961	4,4	-6,1
Produzione	1.001	21,6	21.769.943	1,8	1,8
Concia	19	0,4	782.939	>0*	<0*
Plastica	68	1,5	3.230.361	0,9	-2,2
Chimica	54	1,2	1.689.267	1,5	3,5
Meccanica ed elettromeccanica	860	18,6	16.067.376	2,0	2,7
Totale	4.625	100,0	45.277.602	0,8	-1,6

*per le categorie con meno di 50 siti produttivi non viene mostrata la variazione perché il campione non è significativo

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati CAEM

Nota Metodologica

Le analisi presentate si basano su una metodologia statistica con l'obiettivo di eliminare eventuali effetti distorsivi legati alla dinamica delle imprese associate al Consorzio.

L'universo di riferimento è costituito dai siti produttivi delle imprese aderenti al Consorzio CAEM.

Il campione viene di volta in volta depurato delle imprese che presentano elementi ritenuti inquinanti per la misurazione delle variazioni tendenziali, quali:

- la non appartenenza ad entrambi gli anni di riferimento (siti produttivi che facevano parte del campione dell'anno T-1, ma non in quello dell'anno T; siti produttivi presenti nel semestre dell'anno T ma non in quello dell'anno T-1);
- la data di etichettatura successiva all'anno T oppure non specificata;
- la data di cessazione della fornitura precedente all'ultimo mese dell'anno T.

L'eliminazione del primo gruppo di siti produttivi permette di prendere in esame soltanto le aziende presenti in entrambi i periodi messi a confronto. In sostanza, i consumi effettuati dai siti produttivi nell'anno T sono messi a confronto con quanto consumato dagli stessi siti produttivi esattamente un anno prima, ossia nel corso dell'anno T-1. Così facendo, si ha la certezza che i dati corrispondano esattamente al risultato realizzato dal campione di siti produttivi osservati a distanza di un anno, poiché tali risultati non vengono "inquinati" da andamenti realizzati da siti produttivi presenti all'interno della rilevazione solamente in uno dei due periodi presi a riferimento.

Le elaborazioni vengono realizzate con cadenza trimestrale e annuale, evidenziando gli scostamenti percentuali che i differenti indicatori hanno fatto registrare rispetto a quanto verificato nello stesso periodo dell'anno precedente. Se nel caso delle analisi annuali il significato degli indicatori è immediato, in quello delle analisi tendenziali trimestrali può risultare più articolato. In questo caso, in sostanza, il I trimestre dell'anno T viene messo a confronto con i consumi realizzati nel I trimestre dell'anno T-1; il II trimestre dell'anno T viene messo a confronto con i consumi realizzati nel II trimestre dell'anno T-1, ed allo stesso modo negli altri trimestri dell'anno.

Con l'analisi annuale viene eseguita anche una revisione dei dati trimestrali dell'ultimo anno, in modo da poter usufruire degli ultimi dati aggiornati sui consumi elettrici. Di conseguenza, eventuali differenze nelle precedenti versioni dell'Osservatorio sono dovute a tale revisione e aggiornamento.